AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995
Sede Legale: Via Pio VII°, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n. 86 del 19/09/2013

Il giorno 19/09/2013, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Angelo Robotto

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

OGGETTO: CONCENTRAZIONE DELLE ATTIVITA' ANALITICHE PRESSO I LABORATORI DI ARPA PIEMONTE. PRIME INDICAZIONI OPERATIVE

IL DIRETTORE GENERALE

Con D.D.G 82 del 19.9.2013 è stato approvato il documento contenente l'analisi delle criticità organizzative dell'Arpa Piemonte e le prime ipotesi di soluzione validato dalla Conferenza dei Responsabili di Struttura Complessa in data 11.7.2013.

In particolare, la soluzione alla criticità E12 "*Rete laboratoristica di organizzazione anacronistica rispetto all'evoluzione di analoghe reti laboratoristiche nelle altre agenzie regionali presenti nel panorama nazionale. Assenza di definizione delle competenze professionali necessarie all'attività laboratoristica*" è stata individuata, quale passaggio preliminare, nella "*verifica di numero e tipologia di analisi effettuate presso i diversi laboratori e revisione della distribuzione dei campioni da analizzare finalizzata a trasferire e concentrare le analisi su presidi laboratoristici esistenti già specializzati (o da specializzarsi) per matrice, anche tenendo conto dei primi interventi sulle strutture semplici specialistiche*".

Sulla scorta dei primi approfondimenti effettuati dalla competente Area Funzionale Tecnica è emerso che le attività analitiche su alcune matrici sono di fatto svolte in modo prevalente da alcuni laboratori.

In particolare si osserva come sia possibile specializzare alcune strutture laboratoristiche per matrice, a parità di risorse umane e strumentali, mediante trasferimento di campioni tra strutture diverse.

Si ritiene possibile iniziare tale percorso dalle matrici: acque minerali e suoli.

L'attività analitica sulle acque minerali ad oggi è eseguita nelle strutture di Ivrea, Novara e Cuneo, ma presso quest'ultima struttura si concentra la maggior parte dei campioni ed è inoltre l'unica ad aver accreditato le prove su tale matrice. Per tali motivi la struttura di Cuneo può essere individuata come struttura specialistica per le analisi delle acque minerali attraverso un graduale trasferimento dei campioni oggi afferenti alle altre due strutture; il processo potrà comportare anche una riorganizzazione delle attività di campionamento svolte da personale Arpa.

L'attività analitica sulla matrice suoli è ad oggi eseguita dalle strutture di Grugliasco, Cuneo, Vercelli e Alessandria dove è presente anche la SS Polo Bonifiche, unità organizzativa soppressa con il provvedimento in corso di adozione avente ad oggetto "*Art. 27 comma 3 del Regolamento di organizzazione di Arpa Piemonte; modifica, estinzione ed istituzione di Strutture semplici all'interno delle Strutture complesse*".

Con l'accorpamento del laboratorio del Polo bonifiche al laboratorio del Dipartimento di Alessandria, tenuto conto della strumentazione presente presso tale struttura e del numero di campioni annui analizzati da ARPA a livello regionale, si può individuare il presidio laboratoristico di Alessandria come struttura specialistica per i suoli.

A fine di procedere alla progettazione esecutiva delle indicazioni sopra formulate, saranno attivati con le strutture coinvolte appositi tavoli di lavoro coordinati dall'Area Funzionale Tecnica per mettere a punto i piani e i dettagli operativi dei percorsi di specializzazione e le relative tempistiche.

Tali piani saranno articolati in step successivi comprendenti anche momenti di verifica in grado di consentire eventuali modifiche migliorative in corso d'opera.

Il riordino oggetto del presente provvedimento non anticipa né comporta soluzioni di rilievo organizzativo né prevede lo spostamento di unità di personale. I maggiori carichi di lavoro originati sui presidi laboratoristici specializzandi potranno poi trovare compensazione dall'alleggerimento, mediante trasferimento ad altri presidi laboratistici, di altra attività analitica da individuarsi nel corso della realizzazione del progetto.

Il presente atto è stato preventivamente oggetto di informativa alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU mediante inoltro via mail effettuato nella giornata del 13.9.2013 ed illustrazione nel corso della riunione del 18.9.2013.

Al fine di ottimizzare la rispondenza della revisione organizzativa oggetto del presente provvedimento alle esigenze miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati dall'Agenzia e per individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più organica gestione del cambiamento, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento è avviata una fase sperimentale della durata massima sino al 31 dicembre 2013 riguardante l'attuazione delle disposizioni ivi contenute.

Nell'ambito del periodo di sperimentazione, e con avvio dei lavori entro 10 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, viene istituito un Tavolo permanente di informazione e confronto con le Organizzazioni Sindacali del Comparto e la R.S.U. di Arpa Piemonte e con le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza per la parallela valutazione delle ricadute e l'individuazione dei possibili ambiti di miglioramento.

Tutto ciò premesso:

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia approvato con D.D.G. n. 75 del 27.4.2010

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Controllo in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo;

DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa

1. di approvare gli indirizzi sopra definiti finalizzati ad operare un primo riordino nella gestione dei campioni da analizzare;
2. di individuare, quali prime matrici su cui applicare la procedura sopra descritta, le seguenti:
   - Acque minerali,
   - Suoli.
3. di individuare le strutture laboratoristiche di Alessandria e Cuneo come quelle deputate a sperimentare inizialmente questi processi di specializzazione;
4. di demandare alla Area Funzionale Tecnica, con la collaborazione di tutte le strutture coinvolte, la definizione delle modalità operative per l'attuazione e delle relative tempistiche;
5. di dare atto che, per le ragioni di cui in premessa, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento è avviata una fase sperimentale della durata massima sino al 31 dicembre 2013 riguardante l'attuazione delle disposizioni ivi contenute;
6. di precisare altresì che nell'ambito del periodo di sperimentazione viene istituito un Tavolo permanente di informazione e confronto con le Organizzazioni Sindacali del Comparto e la R.S.U. di Arpa Piemonte e con le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza per la valutazione delle ricadute del provvedimento e l'individuazione dei possibili ambiti di miglioramento.
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio finanziario di Arpa Piemonte;
8. di provvedere a cura della Struttura Complessa Ufficio Affari Istituzionali e Personale alla pubblicazione del presente provvedimento sulla intranet aziendale;
9. di demandare altresì alla Struttura Complessa Ufficio Affari Istituzionali e Personale la trasmissione di copia del presente provvedimento alle Organizzazioni Sindacali del Comparto e della Dirigenza nonché alla RSU.

Ing. Angelo Robotto